

Si riunisce il Consiglio di Comitato del Comitato Locale di Salerno il giorno 5 novembre alle ore 19e30.
Presiede il Presidente Antonio Carucci.

Si discute dell'opportunità di alienare tutti o una parte dei beni di Croce Rossa presenti in Via Roma a Salerno. Le motivazioni sono: l'esigenza di uno spazio maggiore per l'autoparco; l'esigenza di conservare i materiali del settore emergenza; il bisogno di conservare le derrate alimentari provenienti dalla raccolta viveri; limitare i disagi cagionati ai volontari per il raggiungimento della sede situata in una posizione troppo trafficata e in cui è impossibile trovare parcheggio.

Si è quindi deciso di creare una Commissione composta da 5 membri per valutare l'acquisto di un bene che sia sito nella zona industriale di Salerno che sia idoneo alle esigenze delle attività svolte dalla Croce Rossa salernitana.

I membri della commissione saranno:

Alfieri Umberto, D'Aniello Gerardo, Tolve Monica, Sposito Mario, Di Domenico Alfredo.

Il capannone che si andrà ad acquistare dovrà avere una serie di caratteristiche tra cui l'ampiezza di oltre i 1000 mq, la presenza di un piazzale che consenta la manovra di autoarticolati, la presenza di uffici per almeno 400mq.

Secondo punto riguarda la vendita delle palme della Pace proposta dall'area 6 della Regione Campania. Questa attività è stata accantonata a causa di problematiche relative ad uno degli organizzatori e il presidente ha così proposto una lotteria natalizia, di cui si attiverà l'iter dal giorno successivo alla presente riunione.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE SALERNO
IL PRESIDENTE

Giulio Dime (GIULIO DIMI)

Gerardo Dime (GERARDO DIME)

Giovanni Rescigno (GIOVANNI RESCIGNO)

Annarita Rimauro (ANNARITA RIMAURO)

Leo Gerardo (LEO GERARDO)

Luigi Colino (LUIGI COLINO)

Mauro Tolve (MAURO TOLVE)

Maurizio Acaio (MAURIZIO ACAIO)

Anna Ferrara (ANNA FERRARA)

Niccolò Scavano (NICCOLÒ SCAVANO)

Iannone Nicole (IANNONE NICOLE)

Caterina Ferraro (CATERINA FERRARO)

Umberto Alfieri (UMBERTO ALFIERI)

Marisa Iannone (MARISA IANNONE)

Lucia Persico (LUCIA PERSICO)

Marco Di Bello (MARCO DI BELLO)

Cosimo Tondar (COSIMO TONNAR)

Alle 18.30 del giorno 28 ottobre 2014 si è riunito il **Consiglio Direttivo del Comitato Locale CRI** di Salerno presieduto dal Presidente **Antonio Carucci**.

Sono presenti: i delegati Area 1 dell'unità territoriali di Salerno, Bellizzi, Castel San Giorgio, San Cipriano Picentino, Mercato San Severino; delegato locale Area 2; Vice Delegato Locale e delegati Area 3 delle unità di Salerno, Mercato San Severino; Delegato Locale Area 5 e delegati area 5 delle unità di Castel San Giorgio, San Cipriano Picentino, Battipaglia, Mercato San Severino; Delegato Locale Area 6 e delle unità di Mercato San Severino e Bellizzi.

Il presidente prende la parola e da lettura del bilancio preventivo per l'anno 2015. Contestualmente si passa ad analizzare le spese sostenute mensilmente dal Comitato per la gestione e consumi e il presidente comunica che la Guardia di Finanza vuole donare al comitato 540 quintali di carburante che basterebbe per 3 anni di sopravvivenza del Comitato. A tal proposito, però, il Presidente espone la problematica per lo stoccaggio dello stesso, esponendo i suoi dubbi:luogo e sicurezza.

Prendendo la parola i vari delegati propongono di fittare un deposito, o di creare un serbatoio interrato, o di fittare un appezzamento di terra dove stoccare. La questione rimane aperta e il Presidente chiede ai presenti di pensare ad una soluzione.

Continua la lettura del bilancio e ci si sofferma sul settore delle spese per la PC per comunicare che il comando Provinciale dei VVF ha messo in fuori uso dei mezzi che il Comitato ha preso in affidamento. Tra questi mezzi il Presidente propone che alcuni vengano destinati per il Settore Emergenza, tra cui un'imbarcazione. Bisogna discutere su come e quanti gestirne.

Per quanto riguarda il Settore volontaristico il Presidente sottolinea che già nelle scorse riunioni di Consiglio si era discusso sul rimborso spese per i volontari che coprono i turni 118 e si era votato favorevolmente. A tal proposito, quindi, precisa che è inaccettabile che una volontaria del Comitato si sia lamentata in altro comitato affermando che si paghino i volontari.

Alle ore 19e15 il presidente dichiara finito il Consiglio dei delegati per dare inizio alle 19,30 all'**Assemblea dei soci**.

I punti all'ordine del giorno sono:

- 1) riforma della CRI.. Stato attuativo
- 2)attività migranti. Relazione dtl area 3
- 3)attività natalizie di foundraising
- 4)acquisto ambulanze
- 5) gestione servizi
- 6) gestione volontari
- 7) varie ed eventuali

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda la riforma della CRI. Nel 2012 il d.l. di riordino CRI che ha portato alla privatizzazione avallata da vari Comitati Nazionali. Si è passati da Ente di diritto pubblico a Associazione di pubblica utilità per i comitati Locali e provinciali. Non si è più associazione di volontariato con tutte le conseguenze che ne derivano. Si aggiungono a queste le condizioni del personale dipendente che ha problematiche lavorative e di inquadramento.

Il comitato centrale attenderà un altro anno per la propria privatizzazione e procederà alla liquidazione dei patrimoni per appianare il debito interno a Croce Rossa. Dopo questa trasformazione si procederà a nuove elezioni.

Si passa poi all'analisi del bilancio 2015. Gli introiti del Comitato sono relativi al trasporto infermi (1500/2000 euro), attività di 118 (17000/20000 euro mensili), trasporto sangue cordonale (25000euro) e assistenze (22000 euro). Formazione esterna: aziende, IKEA, Banca d'Italia. Recupero delle accise carburante: tassa governativa restituita ogni trimestre. Patrimonio: 50% del residuo di cassa al 2013. Donazioni fatte da privati. Quote associative. Il tutto per un totale di circa 280000 euro. Il patrimonio del Comitato consiste nei locali di via Roma in cui si trova il Comitato che però sono del Comitato Centrale. Questi beni non sono alienabili poiché funzionali alla vita dell'Associazione, ma teoricamente una parte dell'immobile potrebbe essere alienato. I canoni di locazione dei locali sono a vantaggio del Provinciale fino a dicembre, poi verranno presi del Regionale CRI. Un grande problema per via Roma è il parcheggio, quindi un'idea sarebbe il trasferirsi sulla zona industriale per avere maggiori spazi.

La spesa si basa sui costi delle attrezzature e dei materiali sanitari; il fondo mezzi di soccorso del Ministero delle politiche sociali per il rimborso; il rimborso carburante e lo scontrino parlante per i volontari che svolgono attività di 118 per la convenzione di Salerno. Questo rimborso è calcolato in base alle tabelle che fornisce il Ministero dello Sviluppo economico. Vi sono poi spese non quantificabili relative ad assicurazioni, cancelleria, telefonia.

Vi è poi l'analisi dei mezzi del comitato per considerare l'eventualità di assicurare e mettere in uso altri mezzi tra quelli ricevuti dai VVF. I mezzi del Comitato sono l'auto in uso al Presidente, quella in uso ai dipendenti, il poliambulatorio, il pullmino 9 posti, il freeland (unico mezzo fuoristrada seppur fermo), Scudo, Kangoo per il trasporto sangue cordonale, la Panda. L'unica che non viene utilizzata è la Panda in dotazione ad Acerno.

Il terzo punto all'ordine del giorno: "Attività natalizie di fundraising" ci sono due idee che possono essere messe in atto: 1) lotteria di natale e 2) vendita piantine

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE SALERNO
IL PRESIDENTE

ELENCO FIRME

Giuseppe Bruno (RESCIGNO GIOVANNI)

Giuseppe Amel (GUARINO CARMINE)

Luigi Parisi (PARISI VANIA)

Anna Rita Leone (ANNA RITA LEONE)

Nicole Zaccaro (IANNONE NICOLE)

Giuseppe Torino (GIUSEPPE TORINO)

Giuseppe Russo (FERRARISSO RUSSO)

Giuseppe Carlo (FIERRA CARLO)

Luigi Francesco (INGENITO FRANCESCO)

Anna Lucia (DE LUCA ANNA)

Roberto Memori (ROBERTO MEMORI)

Luigi Tolle (TOLLE LUIGI)

Nalleo Gerardo (NALLEO GERARDO)

Giuseppe Ferrigno (GIUSEPPE FERRIGNO)

CAIONE O.

ROSCO NADDO

GIUSEPPE DE LUCA



SALERNO, 28/10/2014

Al Presidente del Comitato Locale CRI
SALERNO

OGGETTO: Relazione attività migranti 2014

Dal giorno 01 luglio 2014 al giorno 16 settembre 2014 il porto di Salerno è stato interessato da 6 sbarchi di migranti effettuati dalle navi della Marina Militare Italiana impegnate nell'operazione "Mare Nostrum". Gli sbarchi di preciso si sono avuti i giorni:

- 01 luglio;
- 19 luglio;
- 05 agosto;
- 18 agosto;
- 01 settembre;
- 16 settembre.

Il numero totale di migranti sbarcati è di 7226.

L'impiego della CRI ha visto il dispiegamento di uomini, mezzi e materiali. Di preciso sono state utilizzate ogni volta 2 postazioni di primo soccorso con tende pneumatiche, gazebo, panche e tavoli. L'assistenza apportata è stata sia sanitaria, che psico-sociale, che socio-assistenziale.

Il Comitato Locale CRI di Salerno ha risposto alla richiesta del Delegato Provinciale AREA 3 in tutti gli sbarchi avuti. Infatti sono stati impiegati una media di 23 operatori a sbarco, afferenti ai vari gruppi del Comitato e alle II.VV. dell'Ispettorato Locale di Salerno. Questi operatori sono stati attivi in:

- montaggio/smontaggio delle strutture;
- assistenza sanitaria, ovvero allestimento e gestione postazioni primo soccorso, trasbordo dei migranti dalla nave, accompagnamento presso le postazioni di primo soccorso e/o di ricovero, trasferimento presso strutture ospedaliere con ABZ;

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Salerno
Area III - Prepariamo la Comunità e
diamo risposta a emergenze e disastri



Croce Rossa Italiana

- assistenza psico-sociale con l'impiego di psicologo e operatori psico-sociali;
- attività APG;
- attività socio-assistenziale con distribuzione di beni di prima necessità, quali abiti, pannolini, omogeneizzati e latte per bambini.

I mezzi del C.L. Salerno messi a disposizione sono stati:

- ABZ (media di 2 a sbarco);
- pulmino;
- veicoli.

Questi hanno percorso un totale di 1182 km.

Per 3 sbarchi, inoltre, la nostra assistenza è proseguita nei giorni seguenti presso la struttura di protezione civile regionale in Via dei Carrari, interessata dal Comune di Salerno per la gestione dei minori non accompagnati. Qui ci è stato richiesto un presidio sanitario h 24 con o senza mezzi, e l'allestimento di un tendo struttura da utilizzare come refettorio.

In qualità di DLAE del Comitato Locale di Salerno, si ritiene che la risposta dello stesso e quindi di tutti i volontari a esso afferenti, sia stata più che soddisfacente. Gli operatori hanno mostrato di essere sensibili al tipo di attività, dando la loro disponibilità prontamente e operando con professionalità ed impegno in ogni servizio che veniva loro affidato.

Pertanto si ringrazia ogni volontario che è stato presente dall'inizio alla fine di queste operazioni e in particolare la mia vicaria e la squadra della SOL che hanno operato a stretto contatto con il DPAAE, supportandolo nella gestione totale di questi eventi. E in fine, ma non meno importante, mi sento di ringraziare il Presidente Carucci per averci dato la possibilità di fare questa nuova esperienza di grande rilevanza umanitaria.

Cordiali saluti

Delegato Locale Area 3
(Marisa IANNONE)



A.P.S. C.R.I. COMITATO LOCALE DI SALERNO

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

IL 28/10/14



IL PRESIDENTE

Antonio Carucci

BREVE RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 DELL'A.P.S. C.R.I. COMITATO LOCALE DI SALERNO

L'Associazione C.R.I. Comitato Locale di Salerno è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa.

Il principale obiettivo dell'A.P.S. C.R.I. Comitato Locale di Salerno è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Il Bilancio di previsione viene formulato tenendo presente la necessità di legare la gestione ad una previsione e programmazione delle attività, in cui le spese in linea di principio, vanno contenute, nei limiti delle risorse disponibili.

Le previsioni per l'esercizio 2015, sono formulate, come di consueto, con il doveroso rispetto del principio della prudenza.

PROVENTI:

1. Proventi delle attività Istituzionali:

a- **Settore Servizio Ambulanza:** L'Unità CRI di Salerno ha una competenza territoriale di diciotto comuni, Castel San Giorgio, Bracigliano, Siano, Mercato San Severino, Baronissi, Fisciano, Calvanico, Salerno, Pellezzano, San Cipriano Picentino, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei casali, Pontecagnano, Montecorvino Pugliano, Acerno, Bellizzi, Olevano Sul Tusciano, Battipaglia, operante sul territorio attraverso nove sedi, dislocate nei comuni di Battipaglia, Montecorvino Pugliano, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino, Salerno, Pontecagnano Faiano, Castel San Giorgio, Mercato San Severino, Bracigliano.

Il Comitato Locale di Salerno espleta prevalentemente servizio di primo soccorso, trasporto sangue cordonale e trasporto infermi svolto in convenzione con l'ASL SA e con l'Università di Salerno.

Le principali fonti di entrata si ottengono attraverso le convenzioni in atto, le due postazioni SAUT / 118 (Salerno e Acerno), cinque postazioni Territoriali (Salerno, Mercato San Severino, Bracigliano, San Cipriano Picentino e Battipaglia), trasporto sangue cordonale, assistenza donazione sangue e Pronto Soccorso Università di Fisciano. Nell'ultimo anno si è registrato un aumento del numero di Trasporti a lunga percorrenza, Trasporto sangue e Trasporto Infermi svolto con le Abz territoriali.

b- **Settore Formazione:** Bisogna infine, incrementare l'attività didattica con l'espletamento di corsi di primo soccorso alla popolazione e con corsi specifici quali il BLS, BLSD, ecc.

c- **Settore Recupero Accise Carburante e rimborsi vari:** Le ambulanze e le auto mediche hanno diritto al rimborso delle accise sulle spese di carburante con domanda da presentare all'Ufficio Competente.

2. Proventi da Attività Commerciali non sono in essere attività commerciali.

3. Proventi di Funzionamento Comuni

- a- **Patrimonio:** All'atto di costituzione del Comitato Locale di diritto Privato il Comitato Centrale C.R.I. ha trasferito la somma di 8.200,00.
- b- **Donazioni:** Le donazioni da parte di aziende e privati hanno lo scopo principale di riuscire a finanziare dei progetti di pubblica utilità.
- c- **Settore Quote Associative:** Nell'anno 2014 il numero dei soci ha raggiunto le 800 unità, per l'anno 2015 si prevede un ulteriore lieve aumento che si otterrà attraverso l'istituzione di nuovi corsi di accesso in C.R.I.
- d- **Settore Raccolta Fondi:** Durante l'anno 2015, inoltre, è nostra intenzione organizzare delle giornate CRI, il quale scopo è principalmente quello di pubblicizzare le nostre attività e contemporaneamente raccogliere fondi.
- e- **Settore Contributi da Enti:** L'Unità CRI di Salerno è da molti anni punto di riferimento per i comuni e gli Enti pubblici presenti sul territorio, nell'anno 2015 è intenzione di chiedere a loro un piccolo contributo necessario per la sopravvivenza delle attività dell'Unità CRI.

4. Proventi Finanziari e Patrimoniali

- a- **Interessi** Il conto corrente dell'Unità CRI, è attivato presso la Banca di Credito Cooperativo di Aquara, le somme depositate ci consentiranno presumibilmente di ottenere degli interessi attivi per l'anno 2015 nella misura prevista di € 500,00;

COSTI

1. Costi da Attività Istituzionali :

a- Servizio ambulanza

1. Per il corretto svolgimento del servizio ambulanza, necessita ciclicamente l'acquisto di attrezzature e materiale sanitario;
2. L'aumento costante del costo del carburante determina annualmente anche un aumento delle somme da prevedere, circa 85% del consumo del carburante avviene nell'attività di P.S. e T.I. ;
3. Il parco mezzi del Comitato Locale di Salerno, è costituito per oltre il 60% da ambulanze e auto con una media di 6/10 anni di vita, inoltre il territorio montuoso, con strade al limite della viabilità, e le notevoli distanze da raggiungere negli interventi 118, sono spesso la causa principale di molte delle riparazioni che si registrano. Inoltre al momento è in corso un leasing per l'acquisto di un'ambulanza.
4. La convenzione in atto con l'ASL Salerno prevede per la postazione SAUT di Salerno la figura dell'Infermiere Professionale. Abbiamo già dall'anno 2014, sopperito a tale figura attraverso un contratto con Infermieri Professionali che ci emettono fattura per le ore prestate.

b- Settore Formazione

- **Formazione** : L'Ufficio di formazione dell'Unità CRI di Salerno costantemente provvede all'aggiornamento del personale volontario e dei nuovi volontari. Per l'anno 2015 si prevede l'acquisto di attrezzature didattiche necessarie per i corsi di reclutamento e aggiornamento del personale;

- c- **Protezione Civile** : E' intenzione potenziare il servizio di Protezione Civile, attraverso l'acquisto di attrezzature e mezzi che ci permettano di poter rispondere alle esigenze del territorio e poterci proporre come partners privilegiati dei comuni de comprensorio.

Nell'anno 2015 è intenzione di questa Unità CRI organizzare delle esercitazioni di Protezione Civile al fine di preparare il personale ad intervenire correttamente in caso di necessità

- d- **Settore sociale** La C.R.I. costantemente si adopera per alleviare le difficoltà di persone in difficoltà.
- e- **Settore Volontari**: I Volontari sono il vero volano dell'Unità CRI di Salerno, infatti quasi tutte le attività e i servizi vengono svolte dal personale volontario. Per detto personale bisogna prevedere per l'anno 2015 l'acquisto di divise, il rimborso, in caso di impiego operativo, delle spese di viaggio e di vitto secondo le normative vigenti.

2. **Costi da Attività Commerciali** non sono in essere attività commerciali

3. **Costi di Funzionamento Comuni**:

- a- **Personale dipendente**: Al momento sono presenti dipendenti a carico del Comitato Centrale CRI. I servizi erogati, vengono effettuati per quasi la totalità con l'impiego di personale volontario con rimborso delle spese (carburante per raggiungere le postazioni e vitto), fermo restando che, laddove necessario, si potrà prevedere di impiegare, per periodi limitati, a tempo determinato.

b- **Prestazioni occasionali**

Si prevede un costo di € 5.000,00 per richieste di prestazioni occasionali nei diversi settori di interesse.

c- **Consulenze, studi e ricerche**

Si prevede lo stanziamento di € 5.000,00 per l'attivazione di Consulenze, studi e ricerche nelle materie di interesse previste nello Statuto.

d- **Diversi**

In questa voce spesa rientrano tutte quelle spese di modesta entità non immediatamente quantificabili, quali ad esempio spese di assicurazione immobili e mobili strumentali, spese di cancelleria, telefonia, pulizia uffici, smaltimenti rifiuti speciali, pulizia locali etc.

- e- **Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti**: al momento non avendo beni strumentali da ammortizzare non si prevedono quote di ammortamento.

4. **Somme da destinare alla C.R.I.**: all'art. 36.3 del nuovo statuto è previsto l'obbligo di destinare delle aliquote da definire per operazioni di emergenza, per la cooperazione internazionale, per la formazione dei propri Soci e per il sovvenzionamento del Comitato Regionale C.R.I.

5. **Costi Finanziari e Patrimoniali**: Il conto corrente dell'Unità CRI, è attivato presso la Banca di Credito Cooperativo di Aquara, le somme depositate ci consentiranno presumibilmente dei costi di tenuta conto e Interessi passivi nella misura prevista di € 500,00;

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2015	2015
A) PROVENTI DELL'ATTIVITA'	
1) PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI	
a) Settore Servizio Ambulanza	280.000
b) Settore Formazione	5.000
c) Settore Recupero Accise Carburante	5.000
	290.000
2) PROVENTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	
a) Mense	
b) Turismo	
c) Spacci	
d) Strutture sportive	
e) Altri esercizi commerciali	
f) Canoni di locazione derivanti da gestioni indirette	
3) PROVENTI DI FUNZIONAMENTO COMUNI	
a) Patrimonio	8.200
b) donazioni	3.000
c) Settore Quote associative	7.000
d) Settore Raccolta Fondi	3.000
e) Settore Contributi da Enti	2.000
	23.200
4. PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
a- Interessi	500
	500
TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITA'	313.700
B) COSTI DELL'ATTIVITA'	
1) COSTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI	
a) Servizio ambulanza	
1. Attrezzature e materiale sanitario	15.000
2. Carburante	45.000
3. Mezzi di trasporto	70.200
4. Manutenzione mezzi di trasporto	29.800
5. Infermieri	43.200
	203.200
b) Settore Formazione	

formazione	3.000 3.000
c) Settore Protezione Civile	
1) Formazione	2.000
2) Attrezzature e mezzi	3.000
	5.000
d) Settore Sociale	
1) Progetti vari	3.000
	3.000
e) Settore Volontari	
. Volontari	42.000
	42.000
2) COSTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	
a) Mense	
b) Turismo	
c) Spacci	
d) Strutture sportive	
e) Altri esercizi commerciali	
3) COSTI DI FUNZIONAMENTO COMUNI	
a) Personale dipendente	0.000
b) Prestazioni occasionali e non	5.000
c) consulenze, studi e ricerche	5.000
d) Diversi	47.000
e) Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	
	57.000
4) SOMME DESTINATE ALLA C.R.I.	
a- Aliquota destinata alle operazioni di emergenza	0.00
b- Aliquota destinata alla cooperazione internazionale	0.00
c- Aliquota destinata alla formazione dei propri soci	0.00
d- Aliquota destinata al sovvenzionamento del Comitato Regionale C.R.I.	0.00
	0
5) COSTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
1) Interessi	500
	500
TOTALE COSTI DELLE ATTIVITA' (B)	313.700
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI (A-B)	0

